

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta: pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

Fornita gratuita alla Posta

CHIAPPO DELLA FERROVIA (*) ACCELERATO con fermata a Strevi e Cassine.

PARTENZE: p. Alessandria 5,35 - 7 - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 - Savona 4,16 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,39 - Asti 5,25 - 8,15 - 11,4 - 16,10 - 20,40 - Genova 5,30 - 8,2 - 11,50 - 15,52 - 20,35 - Ovada 22,5
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 9,44 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 - Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 - Asti 7,49 - 11,20 - 15,42 - 20 - 21,53 - Genova 7,48 - 11,25 - 15,40 - 20,18 - 23 - Ovada 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - P. r. i. Valigia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La nostra Scuola d'Arti e Mestieri

Diciamo francamente che il titolo è molto lusinghiero e promettitore di non pochi buoni effetti. Ma nella realtà forse questi lasciano alquanto a desiderare, se pure non si risolvono in una completa disillusione. Chi scrive è amante della coltura e civiltà del nostro paese, approva e vorrebbe, per quanto gli è consentito, favorire ogni nobile tentativo di istruzione, e perciò segue da qualche anno l'andamento di questa scuola serale, ne ha studiato e compulsato il programma, si è reso conto della finalità cui mira, ha vagliato ed apprezzato l'opera indefessa ed altamente encomiabile degli insegnanti, ma, pur tuttavia, un senso d'insoddisfazione si è sempre impossessato nel suo animo per quanto indulgente. Nelle condizioni d'ambiente e di tempo, nella concorrenza del nostro commercio e nell'economia della nostra industria, era forse necessaria l'istituzione di una tale scuola con fini prettamente pratici e con insegnamenti circoscritti ad alcune poche nozioni generali di questa o quest'altra attività dello spirito umano? La risposta è facile.

Tutte le istituzioni, prese in sé stesse e per sé stesse, sono sempre buone ed onorano il paese che le favorisce. Ma nel caso nostro: questa scuola è davvero un lusso, una di quelle superficialità che, il più delle volte, inceppano e stornano un'altra istituzione che sarebbe molto più utile e consentanea col l'indole del popol nostro e coi suoi bisogni. Infatti, qual'è l'utilità che ne ricavano i nostri giovani che la frequentano? Poca o nessuna, a nostro avviso.

Osserviamo intanto il programma: Alcune nozioni di lingua italiana, le cose le più elementari che non esorbitano il campo della 3^a elementare senza nessun accenno alla formazione della nostra letteratura e alle più elementari nozioni di retorica, tanto indispensabili, oggidì, in cui tutto è permeato di letteratura, anche le scienze fisiche le più astruse; nessuna nozione di lingua francese: niente di storia patria; poco o niente di matematica; qualcosa di fisica e chimica; di disegno e calligrafia, di statuaria e di meccanica industriale: il tutto praticato a base di iniezioni... morfinitiche.

Ora, è lecito domandarsi: a che serve tutto questo? A molto, se i vari insegnamenti fossero impartiti su larga scala e con criteri veramente scientifici; ma a nulla, quando nè il programma, nè la capacità intellettuale dei giovani, nè le esigenze della nostra vita cittadina lo permettono e lo richiedono. E questo, se volessero usarci una confidenza, potrebbero confermare gli stessi insegnanti, i quali, malgrado tutta la loro buona volontà, si vedono frustrati nelle loro speranze e nella loro soddisfazione derivante dal compiuto dovere.

Accompagniamo un giovane uscito dalla scuola «Arti e Mestieri». Che cosa è? che cosa fa? che cosa sa? Nulla. Si trova con in mano un diploma di licenza che non gli serve a nulla, nè per concorrere a posti governativi, nè per approfondirsi nell'apprendimento di un'arte qualsiasi; tanto più che nei nostri paesi, non vi sono quei mestieri o quelle arti, per cui gli aspiranti frequentarono per quattro anni la scuola serale, che dovrebbe insegnare i primi elementi.

Per chi conosce, od è, per lo meno, vissuto in città, ove funzionano tali generi di scuole, non parrà fuori luogo ed esagerato quanto noi diciamo. Un tal genere di scuola prettamente industriale, lo si concepisce in Torino, in Milano, in Alessandria, in Genova, in Biella, ecc., grandiosi centri di industria e commercio, ma non nelle città, che, come la nostra, vivono, per la maggior parte, di agricoltura, ed ove, tutto al più, hanno sviluppo i mestieri i più materiali e comuni.

Quindi, noi saremmo d'avviso che l'Autorità Comunale, facendo sue queste nostre riflessioni, vedesse di portare alla nostra Scuola d'Arti e Mestieri tutte quelle miglierie che sono e saranno suggerite dalle moderne esigenze. Perché, è semplicemente assurdo che si frustri un reddito di 12.000 lire pel mantenimento di una scuola la cui finalità non è praticamente conseguita, ed i mezzi e le condizioni di ambiente non permettono che essa raggiunga tutto quello sviluppo, che sarebbe necessario e che forse era nel concetto del Grande Benefattore che la istituiva. Un rimaneggiamento delle disposizioni testamentarie non inficiano, crediamo noi, gli inviolabili fini per cui fu istituita tale scuola; anzi, speriamo, renderà tutta quel-

l'utilità e quella veramente pienezza di istruzione che, oggi, nello stato attuale della scuola, è semplicemente assurdo, non che pretendere, sperare.

Importante disegno di legge

Con decreto 24 Marzo 1912 l'on. Sacchi, Ministro dei Lavori Pubblici, nominava una speciale commissione per lo studio di provvedimenti a favore delle strade vicinali, la cui importanza è da ritenersi oggi pari a quelle comunali.

La commissione ha terminato i suoi studi ed ha proposto uno schema di legge per disciplinare l'ampia materia delle strade vicinali, accompagnando il progetto-legge con un'ampia e chiara relazione del suo presidente, senatore Orone Quarta.

Non è il caso di diffonderci in esame di particolari del progetto; basti conoscere che si compone di un solo titolo diviso in otto capitoli, che trattano successivamente delle strade vicinali, degli elenchi delle medesime, dei consorzi, dei contributi, sussidii e mutui; degli elenchi degli utenti, della riscossione dei contributi, dell'amministrazione, della polizia ed infine di alcune disposizioni generali.

Il progetto distingue le strade vicinali in due categorie: quelle che servono al pubblico transito ancorché già costruite sopra suolo privato, e quelle che danno accesso a determinate proprietà private e si innestano in una pubblica strada.

Alle spese occorrenti per dette opere sarà provveduto: mediante concorso del Comune in ragione del 30 al 40 per cento per i lavori di costruzione, e del 10 al 20 per cento per quelli di manutenzione; con eventuali sussidii dello Stato e di altri enti pubblici e privati.

Si vede che nelle sfere governative si ha un concetto esatto dell'importanza della viabilità pubblica e ciò fa sperare che anche quei Comuni che fino ad ora non hanno dato troppo buona prova nel favorire le iniziative stradali si metteranno presto sulla via del buon senso.

ACQUI CLUB

Campionati italiani di Foot-ball

Domani sarà nostra ospite la squadra giallo-azzurra del Casteggio F. B. C., la migliore partecipante agli attuali campionati.

Il match ha un'importanza eccezionale, e verrà arbitrato dall'egregio sig. Pelizza dell'Alessandria F. B. C.

I nostri bravi giallo-azzurri (che viceversa, avendo il Casteggio la maglia identica, indosseranno la camicia bianca) giocheranno in modo tale da confermare la brillante vittoria conseguita contro l'Italia.

La partita incomincia alle ore 14,30.

Il campo, pessimo domenica scorsa, si da impedire il match con la Rubattino, è ora in ottime condizioni.

~~~~~  
Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non invieranno l'importo del nuovo abbonamento.

### I mariti che amano le mogli

*E' incredibile come il caso dei mariti che amino inverosimilmente le mogli vada diventando uno dei fenomeni più singolari di questi tempi. E' forse da credere che il mondo migliori, ma l'indagine non è ancora stata fatta. Certo, se non vi sono delle statistiche probanti, le osservazioni che facciamo intorno a noi valgono a stabilire l'innegabile realtà del fatto, che, nelle varie circostanze onde appare, si presta, alternativamente, alle maggiori sorprese, o alle constatazioni più compiacenti o più schernitrici.*

*Si potrebbe subito obiettare come mai di fronte a tanti mariti che adorano le loro mogli, sia diventato un caso quotidiano quello delle innumerevoli sentenze di divorzio d'italiani all'estero, che va delibando la liberalissima Corte d'Appello di Venezia — diventata la Corte dei Divorzi d'Italia — per la piena loro esecutorietà nel regno, con relativa annotazione agli atti di stato civile, e conseguente libertà di contrarre un nuovo matrimonio, se già non è stato contratto. Ebbene, il caso che può parere contraddittorio, forse prova appunto che due coniugi divorziano perchè da una delle parti v'è eccesso di passione. E questo eccesso è quasi sempre dalla parte del marito, tanto vero che — siccome i divorzi italiani all'estero richiedono come base essenziale il pieno consenso della moglie e la niuna sua opposizione in tutte le fasi giudiziarie che bisogna attraversare — risulta evidentemente che il facile o agitato dramma coniugale si compie per lo più a causa della signora, e per piacere della medesima.*

*Bisogna considerare sino a qual punto abbiano ragione i biologi che l'uomo sia un animale poligamo: e se le uxores duas, unam dilectam et alteram odiosam del Deuteronomio siano ancora oggetto delle complicazioni più dissolventi delle famiglie.*

*Se Salomone, che era l'uomo più saggio della Terra — (lasciamone la responsabilità alla Bibbia) — ebbe settecento mogli e trecento concubine, non è detto che gli uomini d'oggi — nessuno dei quali, pur troppo, è in grado di battere il record salomonico — vogliano proprio pretendere di uniformarsi alle tradizioni bibliche. L'esistenza dei tempi che corrono, non solo esclude questi, diciamo così, esagerati fastigi erotici, ma non dà più nemmeno un troppo frequente corso alla contemporaneità della donna diletta e della donna odiosa.*

*Credetelo, la vita si va sottraendo in modo sorprendente a tutte le complicazioni. Come la maturità degli anni avanza, l'esistenza interiore si semplifica in perfetta sintonia con le azioni esteriori. E la maturità — altro fenomeno — è oggi straordinariamente precoce. I nostri vent'anni sono riflessivi quanto i cinquant'anni d'altri tempi.*

*Nemmeno la donna è rimasta troppo indietro nella sua psicologia. Ma essa subisce ancora le sue irrimediabili influenze di istinti. L'amore femminile — annota il dottor Flos — è ancora e sempre la sor-*